

## Ufficio Stampa

Via Carlo Boggio, 12 – 12100 CUNEO  
tel. 0171/450280-281 - fax n. 0171/450281  
[ibruno@asl15.it](mailto:ibruno@asl15.it)  
[gperuzzi@asl15.it](mailto:gperuzzi@asl15.it)

A Cuneo alcuni studenti girano un video sulle infezioni sessualmente trasmissibili, in programma un blog. Continua Adolescere nell'ex 17. Al via la riorganizzazione a Mondovì e Ceva

## Educazione alla salute e Consulteri: ragazzi protagonisti

**Cuneo.** “Abbiamo investito molto sulle attività consultoriali, per diversi progetti la Regione ha stanziato finanziamenti specifici. Siamo anche già partiti a Ceva e apriremo nei primi mesi del 2009 a Mondovì.” Il direttore sanitario dell'Asl CN1, Corrado Bedogni sottolinea l'importanza di un Servizio “di frontiera” quale il Consultorio familiare, con le ricadute positive soprattutto in tema di prevenzione tra gli adolescenti. Ed a questa delicata fascia di età è stato dedicato l'incontro stampa di venerdì 5 dicembre.

Maria Grazia Tomaciello, medico, responsabile dell'Educazione alla Salute nell'Asl CN1, ambito di Cuneo: “Il nostro Servizio rappresenta il tessuto connettivo tra i vari servizi che operano nell'Asl.” E delinea le direttrici strategiche su cui ci si è mossi nel tempo: scuola, territorio, Asl: “A Cuneo abbiamo istituito il Centro ascolto per gli adolescenti, un'iniziativa che nasce come sintesi di un progetto di rete con altri soggetti del territorio, soprattutto nel rapporto con l'area socio-assistenziale e il Ser.T.”. E' lo spazio denominato “Al 34” (si trova appunto in via Carlo Emanuele 34, a Cuneo), un luogo rivolto ad una fascia di età che va dai 13 ai 18 anni, aperto il martedì ed il giovedì dalle 13.30 alle 15.30, utile anche come canale per portare al Servizio “casi critici”.

“E' fondamentale - chiarisce il responsabile del Servizio Dipendenze-Sert di Cuneo Alberto Arnaudo - che la prevenzione nell'uso di sostanze, che spesso è solo un segnale di problemi diversi, passi attraverso i canali dell'educazione alla salute”.

C'è persino l'intervento della dietologa Gabriella Carfora, con un progetto in ambito Consultoriale, rivolto agli adolescenti, la cui filosofia si evince dal titolo di un progetto portato nelle scuole: cibo, corpo ed emozioni.

“I nostri punti di forza - spiega la responsabile del Consultorio di Cuneo, Graziella Romani - sono rappresentati dal coinvolgimento di più professionisti, dalla motivazione degli stessi, dalla correlazione tra i Servizi coinvolti e dalla collaborazione con gli insegnanti.”

E l'intesa con le scuole risulta fondamentale, sia con la formazione degli stessi insegnanti, sia nel rapporto diretto dei ragazzi, coinvolti direttamente con il metodo della “peer education”. A questa hanno aderito una quarantina di ragazzi di alcuni Istituti Superiori di Cuneo (Bonelli, Grandis, Magistrali e Liceo Scientifico): studenti delle terze classi (oggi frequentano la quarta) suddivisi in due gruppi, *Amori alla*

*Pari e Zero Tabù*, l'ultimo dei quali ha già prodotto un'esperienza diretta per misurare la ricaduta rispetto alle informazioni sulle infezioni sessualmente trasmissibili nelle classi seconde. Si tratta di un video già presentato con successo in un convegno a Verbania e illustrato da Sonia e Antonella che frequentano le Magistrali.

Ma la nuova Asl CN1 è grande e a Saluzzo, già nel lontano 1992, nasce "Adolescere", un progetto che "serve a dare significato alla crescita, con tutte le sue problematiche", come spiega la responsabile del Consultorio della ex Asl 17, Miriam Di Vita. I numeri che si riferiscono a questo percorso, nel solo anno scolastico 2007/2008 sono eloquenti: 14 Istituti coinvolti, 73 classi, 800 ore lavoro fra progettazione, formazione, coordinamento e valutazione e 438 di diretto contatto con 1484 ragazzi partecipanti. Il progetto consiste in interventi di 3 ore in ciascuna classe, senza la presenza dell'insegnante, con la partecipazione di uno psicologo e un'infermiera/ostetrica, cominciando con gli aspetti più clinici ("perché spesso tra i ragazzi c'è ancora difficoltà a comprendere l'anatomia del proprio corpo") per arrivare a quelli più psicologici. Anche nell'ex Asl saviglianese esiste uno spazio adolescenti, esterno al Consultorio e vi sono progetti che hanno coinvolto insegnanti e associazioni del territorio su temi scottanti, come gli incidenti stradali. Per favorire l'accesso ad informazioni in tema di sessualità, c'è un Consultorio per minori, con accesso riservato, aperto al pomeriggio tra le 13 e le 15; dal 2009 ci sarà invece una sede distaccata presso il Centro Famiglie di Saluzzo. La stessa cosa è prevista a Savigliano ed a Fossano.

Di Vita ha anche l'incarico di riorganizzare l'attività nell'ambito dei Distretti di Mondovì e Ceva. "Abbiamo cominciato - dice - con una mappatura del lavoro compiuto e ci siamo posti l'obiettivo di dare maggior sistematicità alle attività su Mondovì, dove l'attività verrà avviata nei primi mesi del prossimo anno. A Ceva è stato aperto qualche settimana fa il Consultorio con alcune attività che verranno implementate nel 2009."

**Cuneo, 5 dicembre 2008**